



Agosto-23

Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per Umbria

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 12 giugno 2015, delineando le priorità dell'Umbria per l'utilizzo dei 1 216.3 milioni di EUR di fondi pubblici disponibili per il periodo 2014-2022 (534.7 milioni di EUR dal bilancio dell'UE, di cui 33.9 milioni dallo strumento per la ripresa NextGenerationEU (EURI), 660.7 milioni di EUR di cofinanziamento nazionale e quasi 21 milioni di finanziamenti regionali aggiuntivi).

L'ultima modifica riguardava principalmente i trasferimenti finanziari tra misure, che riguardavano principalmente le risorse ordinarie e, in misura limitata, le risorse dell'EURI. Alla fine dell'ottavo anno del PSR era necessario adeguare il piano finanziario ai risultati dell'attuazione. In particolare, era essenziale, già ora, prevedere una riprogrammazione finanziaria per poter utilizzare appieno le risorse rimanenti a livello delle singole misure e conseguire con maggiore precisione gli obiettivi e i traguardi già definiti nella strategia del programma.

Il PSR dell'Umbria pone in particolare l'accento sulle azioni relative al ripristino, alla conservazione e alla valorizzazione degli ecosistemi, al miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale e alla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle zone rurali. Quasi il 35 % dei terreni agricoli dovrebbe essere oggetto di contratti di gestione a sostegno di una migliore gestione delle risorse idriche, quasi il 29 % dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti per migliorare la gestione del suolo e oltre il 15 % dei terreni agricoli e oltre il 5 % della superficie forestale sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità. Per migliorare la competitività degli agricoltori, 1 706 aziende agricole riceveranno un sostegno per ristrutturare o modernizzare le loro aziende e 562 giovani agricoltori riceveranno aiuti all'avviamento di imprese. A tale riguardo, nella selezione delle operazioni si presta particolare attenzione all'innovazione e il 8 % della spesa pubblica del PSR è destinato ad azioni che promuovono l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. Il PSR dell'Umbria contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali, portando servizi migliorati al 34 % della popolazione rurale e infrastrutture a banda larga nuove o migliorate al 24 % della popolazione rurale. Gli investimenti saranno inoltre potenziati grazie all'utilizzo di tre strumenti finanziari specifici che sosterranno progetti di trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli, nonché la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole. Inoltre, la regione sostiene i beneficiari colpiti dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 con una misura specifica nonché attraverso i fondi provenienti dallo strumento per la ripresa cofinanziato al 100 % da NextGenerationEU.

Il sostegno allo [sviluppo rurale](#) costituisce il 2o pilastro della [politica agricola comune](#) e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o a livello regionale, nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi in tutti i 28 Stati membri. Il nuovo [regolamento sullo sviluppo rurale](#) per il periodo 2014-2020 individua sei priorità economiche, ambientali e sociali e i programmi contengono obiettivi chiari che stabiliscono i traguardi da conseguire. Inoltre, al fine di coordinare meglio le azioni e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (fondi [SIE](#)), è stato concordato con ciascuno Stato membro un [accordo di partenariato](#) che mette in evidenza la sua strategia generale per gli investimenti strutturali

¹Tale importo comprendeva il contributo di solidarietà di 51.5 milioni di EUR di fondi pubblici disponibili per l'esercizio 2018.

finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve panoramica di come il PSR affronta le sfide e le opportunità che l'Umbria si trova ad affrontare. Nell'allegato una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con i rispettivi obiettivi specifici e i bilanci loro assegnati.

1. SITUAZIONE E SFIDE PRINCIPALI

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR distinti, uno a livello nazionale e 21 a livello regionale (che comprendono regioni "meno sviluppate", "in transizione" e "più sviluppate"). Il programma della rete rurale nazionale fornisce inoltre i fondi per la creazione di reti di attori dello sviluppo rurale in Italia.

L'Umbria, il "cuore verde dell'Italia", è una regione dell'Italia centrale, classificata come regione più sviluppata. Copre una superficie totale di 8 450 km² di cui i terreni agricoli coprono il 51,3 % e la silvicoltura il 46 %. La regione conta circa 900 000 abitanti, il che si traduce in una densità di popolazione di circa 105 abitanti per km². La regione è interamente classificata come zona rurale, di cui 2/3 attualmente classificata come zone svantaggiate (zone montane e zone soggette a vincoli naturali in parti uguali). Il tasso di crescita demografica negativo e l'elevato tasso di popolazione anziana (23,8 %) sono in parte compensati dall'immigrazione.

Le dimensioni medie degli oltre 36 000 allevamenti umbrani sono pari a 9 ettari e il 43 % delle aziende è inferiore a 2 ettari. La superficie agricola utilizzata regionale è di circa 327 000 ettari. Gli agricoltori producono principalmente cereali, vino, olio d'oliva, tabacco e latte per la produzione di formaggio. La produzione di olio d'oliva e vino è diminuita nell'ultimo decennio. Il settore ortofrutticolo non è ancora ben sviluppato ed è caratterizzato da piccoli produttori. L'industria alimentare riveste un'importanza strategica per la regione, in quanto occupa il 7 % della popolazione attiva. La metà dell'energia prodotta dalla regione proviene da fonti rinnovabili, ma la regione è in ritardo in termini di produzione di energia da biomassa.

L'Umbria è caratterizzata da un eccezionale patrimonio naturalistico con oltre 390 000 ettari di silvicoltura. Vi sono 102 siti Natura 2000 i cui piani sono stati tutti completati. Le principali sfide ambientali da affrontare riguardano la qualità delle acque superficiali e sotterranee, l'erosione del suolo e l'aumento degli incendi boschivi.

2. Come il PSR Umbria affronterà queste sfide

Nell'affrontare le sfide, il PSR dell'Umbria finanzierà operazioni nell'ambito di tutte e sei le priorità di sviluppo rurale, con particolare attenzione al ripristino, alla conservazione e alla valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché al miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale e alla promozione dell'inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle zone rurali. Il fulcro di ogni priorità è brevemente illustrato di seguito.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali

La regione sta investendo molto in azioni connesse a questa priorità. Il trasferimento di conoscenze risponderà alle esigenze di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agroalimentare e forestale nonché di altri proprietari terrieri e PMI nelle zone rurali, in particolare per quanto riguarda le pratiche agricole e forestali sostenibili, gli aspetti normativi, l'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Nei corsi di formazione saranno messi a disposizione quasi 8 507 posti.

Un elemento importante è l'innovazione: Saranno sostenuti 148 progetti per rafforzare il legame tra i settori agricolo, alimentare e forestale e la ricerca e l'innovazione, 20 dei quali rientreranno nel partenariato europeo per l'innovazione.

Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Tenuto conto dell'invecchiamento della popolazione agricola e delle piccole dimensioni delle aziende agricole nella regione, il PSR sosterrà l'avvio di 562 giovani agricoltori e gli investimenti e l'ammodernamento in 1 706 aziende agricole, con particolare attenzione all'innovazione come mezzo per aumentare la competitività. La sostenibilità della produzione agricola è presa in considerazione anche promuovendo un uso razionale delle risorse idriche e un uso efficiente delle risorse energetiche rinnovabili.

Il PSR sosterrà inoltre la diversificazione delle aziende agricole al fine di creare nuove opportunità di reddito, ad esempio attraverso lo sviluppo di aziende agricole per le vacanze, sociali e scolastiche attraverso una dotazione di bilancio di 22 milioni di EUR di spesa pubblica

e un investimento pubblico e privato totale previsto di quasi 49 milioni di EUR.

Organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, l'Umbria sosterrà la promozione di prodotti di qualità: il programma di sviluppo rurale dovrebbe sostenere la partecipazione di 819 aziende a regimi di qualità. Il programma di sviluppo rurale intende inoltre sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle catene di approvvigionamento, comprese le filiere corte e i mercati locali, al fine di ampliare il mercato dei prodotti regionali e garantire un maggiore valore aggiunto alla produzione agricola e quindi un reddito più elevato per l'agricoltore. A tal fine saranno finanziati anche progetti di cooperazione e di filiera.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, l'Umbria si concentrerà sugli investimenti agricoli rispettosi dell'ambiente, con particolare attenzione alla qualità dell'acqua: Il 35 % dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti finalizzati a migliorare la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione idrica sarà affrontato ponendo quasi il 29 % dei terreni agricoli in contratti di gestione per combattere l'erosione del suolo. Inoltre, circa il 15 % dei terreni agricoli e circa il 5 % delle foreste saranno oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità.

Circa il 31 % dell'importo del FEASR assegnato sarà utilizzato per pagamenti basati sulla superficie destinati agli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione del territorio rispettose dell'ambiente/del clima, compresa l'agricoltura biologica, il sostegno alle zone soggette a vincoli naturali e il sostegno alle zone soggette a gestione Natura 2000. Più di 36 000 ettari di terreni agricoli riceveranno sostegno per il passaggio all'agricoltura biologica o il mantenimento della medesima.

Efficienza delle risorse e clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Umbria perseguirà la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente sostenendo l'imboschimento, i sistemi agroforestali, la prevenzione e il ripristino dei danni alle foreste, il miglioramento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali, nonché la loro conservazione, anche incoraggiando servizi di conservazione delle foreste rispettosi dell'ambiente e del clima.

Il PSR perseguirà inoltre la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso l'attuazione di misure agroambientali e climatiche specifiche. Il 4,5 % dei terreni agricoli sarà oggetto di contratti di gestione volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniaca e il 1,5 % dei terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio. La regione prevede inoltre investimenti pari a 3.75 milioni di EUR di fondi pubblici e privati nella produzione di energia rinnovabile.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR Umbria presta particolare attenzione all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali, promossi attraverso il sostegno allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, comprese le attività e i servizi tecnologici e TIC, nonché alla fornitura di servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, compresi i servizi di assistenza sociale e sociale.

Inoltre, le strategie di sviluppo locale saranno attuate attraverso i gruppi di azione locale LEADER e copriranno oltre il 80 % della popolazione rurale.

Grazie alle operazioni programmate nell'ambito di questa priorità, saranno creati 50 posti di lavoro supplementari, il 34 % della popolazione rurale beneficerà di servizi migliorati (tra cui, ad esempio, l'approvvigionamento idrico per uso domestico in zone con meno di 3 000 abitanti) e il 24 % della popolazione rurale nelle zone rurali beneficerà di servizi/infrastrutture a banda larga nuovi o migliorati.

Le quattro **principali misure** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono:

- EUR 259 milioni assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- EUR 202 milioni assegnati alla misura 10 (Agro-climatico-ambientale)

- EUR 107 milioni assegnati alla misura 13 (zone soggette a vincoli naturali)
- EUR 98 milioni assegnati alla misura 7 (servizi di base nelle zone rurali)

Allegato 1: Sostegno pubblico indicativo al programma di sviluppo rurale in Umbria

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale EUR	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali²			
1A: Promuovere innovazione, cooperazione, base di conoscenze 8,12 % della spesa PSR	01 conoscenze		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami (con la ricerca, ecc.) 148 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 8 507 partecipanti formati	01 conoscenze		
Priorità 2: Redditività delle aziende agricole, competitività e gestione sostenibile delle foreste		316 869 555	26,05 %
2A: Risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 4,71 % delle aziende beneficiarie del sostegno del PSR	01 conoscenze	1 488 308	0,12 %
	02 consulenza	1 536 170	0,13 %
	04 investimenti	195 367 234	16,06 %
	06 sviluppo aziendale	24 455 018	2,01 %
	08 foresta	5 230 100	0,43 %
	16 cooperazione	37 959 751	3,12 %
	21 crisi COVID-19	5 762 000	0,47 %
2B: Ricambio generazionale 1,55 % delle aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per i giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR	01 conoscenze	612 095	0,05 %
	02 consulenza	314 336	0,03 %
	06 sviluppo aziendale	36 101 640	2,90 %
	16 cooperazione		
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		197 035 144	16,20 %
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari Il 2,26 % delle aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte e associazioni/organizzazioni di produttori 215 845 998,98 EUR di investimento totale per la trasformazione/commercializzazione e/o lo sviluppo di prodotti agricoli	01 conoscenze	1 255 560	0,10 %
	02 consulenza	692 990	0,06 %
	03 sistemi di qualità	10 188 000	0,84 %
	04 investimenti	86 338 400	7,10 %
	14 benessere degli animali	55 594 291	4,57 %
	16 cooperazione	26 995 252	2,22 %
3B: Prevenzione e gestione dei rischi aziendali 0,00 % delle aziende agricole che partecipano al	05 ripristino del potenziale agricolo	12 477 898	1,03 %

²Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

sistemi di gestione	16 cooperazione	3 562 751	0,29 %
Priorità 4: Ripristinare, preservare e valorizzare gli ecosistemi nei settori agricolo e forestale²		401 987 705	33,05 %
4a biodiversità 14,62 % dei terreni agricoli oggetto di contratti 5,12 % delle foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	01 conoscenze	2 581 288	0,21 %
	02 consulenza	1 154 416	0,09 %
4b gestione delle risorse idriche 35,45 % dei terreni agricoli oggetto di contratti	04 investimenti	7 995 000	0,66 %
	10 AEC	197 879 151	16,27 %
	11 agricoltura biologica	73 587 899	6,05 %
4c erosione e gestione del suolo 28,94 % dei terreni agricoli oggetto di contratti	12 NAT-DQA	4 700 000	0,39 %
	13 ANC	114 089 949	9,38 %
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nei settori agroalimentare e forestale		104 361 542	8.58
5c energia rinnovabile Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile: 3 750 000.00 DI EUR	01 conoscenze	83 066	0,01 %
	02 consulenza	91 905	0,01 %
	07 servizi di base	1 311 787	0,11 %
	16 cooperazione	1 203 750	0,10 %
5d riduzione dei gas a effetto serra e dell'NH ₃ 0,00 % delle UBA (unità di stock di carbonio) interessate da investimenti nella gestione degli stock vivi al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra (gas a effetto serra) e/o ammoniacca 4,44 % dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e/o ammoniacca	01 conoscenze	768 616	0,06 %
	02 consulenza	158 470	0,01 %
	10 AEC	4 450 000	0,37 %
	16 cooperazione	444 600	0,04 %
5e conservazione e sequestro del carbonio 1,46 % dei terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	01 conoscenze	446 703	0,04 %
	02 consulenza	156 094	0,01 %
	08 foreste	89 707 400	7,38 %
	15ambiente forestale.	5 093 500	0,42 %
	16 cooperazione	445 650	0,04 %

Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		182 610 872	15,01 %
6a diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 50 posti di lavoro creati attraverso progetti sovvenzionati	01 conoscenze	2 270 114	0,19 %
	02 consulenza	130 070	0,01 %
	06 sviluppo aziendale	8 354 408	0,69 %
	16 cooperazione	4 784 897	0,39 %
6b promuovere lo sviluppo locale 80,11 % della popolazione rurale nel quadro delle strategie di sviluppo locale 33,85 % della popolazione rurale con servizi/infrastrutture migliorati 50 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	01 conoscenze	545 929	0,04 %
	02 consulenza	160 060	0,01 %
	07 servizi di base	81 126 522	6,67 %
	16 cooperazione	4 970 888	0,41 %
	19 leader e CLLD	64 595 083	5,31 %
6c accesso alle TIC e qualità delle stesse 24,06 % della popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	01 conoscenze	278 264	0,02 %
	02 consulenza	173 312	0,01 %
	07 servizi di base	15 221 321	1,25 %
	16 cooperazione	0	0,00 %
Assistenza tecnica		21 386 413,29	1,76 %
Misura in transizione		90 000	0,01 %
Spesa pubblica totale in EUR		1 216 298 334,44	100 %